



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018		
CORSO DILAUREA	DISEGNO INDUSTRIALE		
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI ARCHITECTURAL DESIGN		
TIPO DI ATTIVITA'	C		
AMBITO	10647-Attività formative affini o integrative		
CODICE INSEGNAMENTO	17918		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/14		
DOCENTE RESPONSABILE	APRILE MARCELLA	Professore a contratto in quiescenza	Univ. di PALERMO
	MARGAGLIOTTA ANTONINO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	10		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	130		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	120		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	APRILE MARCELLA Giovedì 09:30 13:00 Dipartimento di Architettura, edificio 8 - secondo piano. MARGAGLIOTTA ANTONINO Giovedì 10:00 12:30 Studio personale (previo appuntamento)		

PREREQUISITI	<p>Conoscenza delle regole teoriche e della pratica del Disegno Tecnico. Fondamenti di Storia dell'Architettura</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Lo studente sara' introdotto in generale agli ambiti teorici e alle metodologie inerenti il progetto di architettura e urbano, e nello specifico gli sara' offerto sia un percorso teorico-storico sulla questione del progetto nelle diverse scale, fasi e gradi di interazione tra di loro, che un percorso critico relativo ai progetti piu' significativi sull'architettura e degli spazi urbani contemporanei.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Il laboratorio, ponendosi come luogo di interazione tra il design e l'architettura e lo spazio urbano, e' finalizzato alla integrazione e alla sintesi di competenze e saperi che provengono da queste discipline. Si tendera' a far elaborare progetti e concetti, a partire dalla descrizione di situazioni concrete esistenti, da scegliere tra le tipologie di spazi complessi in cui l'interazione oggetto/individuo/spazio sia particolarmente intensa.</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente sara' addestrato ad argomentare tutte le proprie scelte del progetto e di metterle in sequenze ordinate che formino concetti intellegibili. Cio' avverra' attraverso la lettura critica di progetti contemporanei significativi, e attraverso le presentazioni intermedie. I loro avanzamenti avverranno esclusivamente in forma pubblica e collettiva, dove ognuno sara' sollecitato all'esercizio della critica argomentata verso i propri progetti e verso quella dei loro colleghi.</p> <p>Abilita' comunicative: Lo studente durante il Laboratorio sara' messo nelle condizioni di esporre con precisione e sintesi i propri progetti e i progetti significativi studiati, attraverso piccole comunicazioni collettive orali con supporto di immagini in sequenze ordinate, modelli tridimensionali ed in forma scritta attraverso la redazione di books di progetto con testi, immagini, fotografie e disegni. Particolare importanza sara' prestata alla redazione di speciali disegni che per modalita' di esecuzione, siano in grado non solo di illustrare per comunicare, ma anche di disegnare per scoprire relazioni tra parti del progetto e tra spazi, oggetti e individui</p> <p>Capacita' di apprendere: Il Laboratorio offrira' agli studenti gli strumenti affinche' lo studente sia in grado di registrare tutte le sue esperienze e le pratiche elaborate durante la sua frequenza, come un modo complesso di procedere e da far proprio, che scopre, comprende ed elabora nello stesso tempo anziche' in momenti separati.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Allo scopo di valutare l'apprendimento gradualmente durante gli incontri didattici, sono previste delle prove in itinere. Ogni avanzamento della elaborazione progettuale finale sara' presentata in seduta pubblica e' valutata. La valutazione conclusiva dell'apprendimento avverra' tramite la partecipazione ad una mostra collettiva di tutti gli elaborati prodotti durante l'intero laboratorio.</p> <p>Prove in itinere per iscritto, presentazione di una elaborazione progettuale tramite disegni, modelli e testi.</p> <p>Alla votazione finale concorrono i risultati delle diverse prove in itinere e dell'esercizio progettuale Le prove in itinere riguardano: - le capacita' di rappresentazione dell'allievo, - una prova scritta inerente la comprensione e la capacita' di giudizio rispetto ad estratti di testi e ad articoli e saggi proposti.</p> <p>L'elaborazione dell'esercizio progettuale sara' valutato in base al percorso progettuale seguito, alla coerenza del metodo e delle argomentazioni alla base del progetto, alla originalita' dell'idea di progetto, alla efficacia della sua comunicazione attraverso immagini, disegni e modelli e attraverso la sua presentazione digitale. Si valtera' inoltre la capacita' di comunicare verbalmente il processo progettuale in termini appropriati e in relazione ai compiti sottoposti e in rapporto ai vincoli di partenza.</p> <p>Votazioni: 30 - 30 e lode a) Ottima capacita' di ideare e sviluppare un progetto di uno spazio originale b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite nel laboratorio e di formulare giudizi originali c) Piena proprieta' di linguaggio specifico d) Capacita' comunicative su diversi registri (disegno, immagini, presentazione)</p>

	<p>26- 29</p> <p>a) Esauriente capacita' di ideare e sviluppare un progetto di uno spazio originale</p> <p>b) Verificata capacita' di applicare le conoscenze acquisite nel laboratorio e di formulare giudizi</p> <p>c) Discreta proprieta' di linguaggio specifico</p> <p>d) Buona capacita' comunicativa</p> <p>22-25</p> <p>a) Sufficiente capacita' di ideare e sviluppare un progetto di uno spazio con elementi di originalita</p> <p>b) Basilare capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di formulare giudizi</p> <p>c) Basilare proprieta' di linguaggio specifico</p> <p>d) Discreta capacita comunicativa</p> <p>18-21</p> <p>a) Minima capacita' di ideare e sviluppare un progetto con elementi di innovazione</p> <p>b) Minima capacita' di applicare le conoscenze acquisite nel laboratorio e di formulare giudizi</p> <p>c) Minima capacita' di articolare un discorso specialistico</p> <p>d) Minima capacita' comunicativa</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Alla fine del laboratorio lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver maturato un metodo di descrizione di spazi architettonici e urbani esistenti, complessi e di piccole dimensioni, e a partire da essi attraverso il progetto finale elaborato essere in grado di argomentare e fondare progetti di trasformazione e implementazione di nuovi progetti, ponderarne la misura e prevederne le operazioni concettuali e temporali che lo possano concretizzare. - essere in grado di rappresentare attraverso il disegno e i modelli tridimensionali situazioni architettoniche e urbane complesse esistenti e le loro regole - essere in grado di rappresentare attraverso il disegno e i modelli tridimensionale piccoli progetti di architettura e urbani, le loro regole derivate dalla situazioni esistenti e il loro rapporto con quelle nuove da implementare per la realizzazione di nuovi progetti o di loro trasformazioni.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni, Esercitazioni in Laboratorio, Sopralluoghi e passeggiate didattiche
TESTI CONSIGLIATI	<p>bibliografia e materiale didattico specifico saranno forniti durante gli incontri settimanali.</p> <p>Specific bibliographic and teaching materials will be given throughout the weekly classes</p> <ul style="list-style-type: none"> - Christopher Alexander, A Pattern Language. Towns, Buildings, Construction. Oxford University Press, 1977 - Lucius Burckhardt, Per un design invisibile, in: "D'Ars" n 103, Eupalino Ed., Milano 1983 - Lucius Burckhardt. Scritti, a cura di G. Licata e M. Schmitz, Quodlibet, Macerata 2016 (in uscita) - Michele M. Cammarata, Prima del Design, Quodlibet, Macerata 2015 (in uscita) - Donald A. Norman, Vivere con la complessita, Pearson, 2011 - Bruno Munari, Fantasia, Laterza, Bari 1998 - Angela Vettese, Si fa con tutto. Il linguaggio dell'arte contemporanea, Laterza, Bari 2010 - Adolf Loos, Parole nel Vuoto, Adelphi Milano, 1992 (prima edizione: Ins Leere gesprochen, 1921) - Le Corbusier, Verso una architettura, a cura di P. Nicolin e P. Cerri, Longanesi, Milano 2003 (prima edizione: Vers une architecture, 1923) - Gio Ponti, Amate l'architettura, Rizzoli, Milano 2008 (prima edizione 1957) - Rem Koolhaas, Junkspace. Per un ripensamento radicale dello spazio urbano, a cura di Gabriele Mastrigli, Quodlibet, Macerata 2006 - Gaetano Licata, Maifinito, Quodlibet, Macerata 2014

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Prolusione del Laboratorio, presentazione del programma / 1 – Oggetti / Spazi / Individui
3	Illustrazione critico/teorica di questioni e progetti / 2 – A pattern language
3	Illustrazione critico/teorica di questioni e progetti / 3 – Design ist unsichtbar (Il design invisibile)
3	Illustrazione critico/teorica di questioni e progetti / 4 – Prima dell'architettura
3	Illustrazione critico/teorica di questioni e progetti / 5 – Prima del design
3	Illustrazione critico/teorica di questioni e progetti / 6 – Disegni di architettura e spazi urbani
3	Illustrazione critico/teorica di questioni e progetti / 7 – Spazi architettonici complessi # 1
3	Illustrazione critico/teorica di questioni e progetti / 8 – Spazi architettonici complessi # 2

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Illustrazione critico/teorica di questioni e progetti / 9 – Spazi urbani complessi # 1
3	Illustrazione critico/teorica di questioni e progetti / 10 – Spazi urbani complessi # 2
ORE	Laboratori
80	Elaborazione di esercizi intermedi e progetto architettonico o urbano di uno spazio complesso di piccole dimensioni. Esposizione pubblica finale aperta al dipartimento
ORE	Altro
10	Esposizioni e discussioni intermedie attraverso mostre e presentazioni in forma collettiva